



Ragazzi

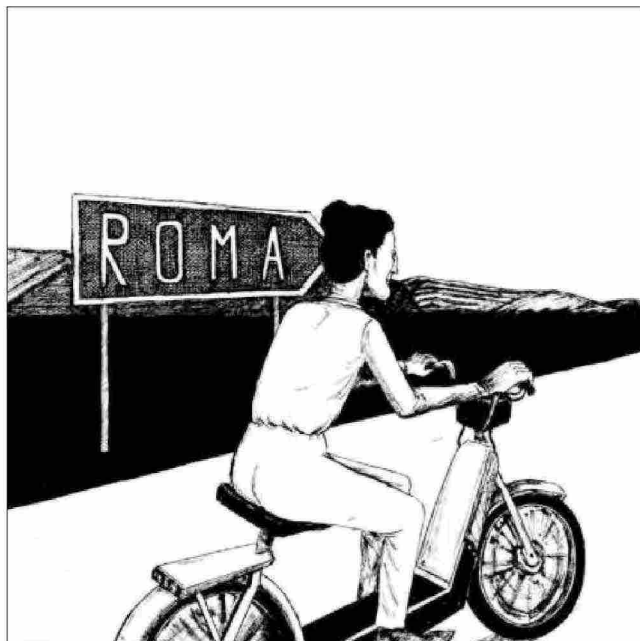
Chi era la nonna

Marie-Christophe Ruata-Arn

Sette rose per Rachel
Sinnos, 223 pagine, 13 euro

La protagonista ha quasi 18 anni. Si chiama Elena e di lei sappiamo da subito che è ginevrina, viziata e con una voglia d'indipendenza che la mangia viva. La madre, originaria di Cigliano, una cittadina tra Torino e Vercelli, le chiede di seguirla: la casa della nonna è da svuotare, sistemare e vendere al migliore offerente. Elena non vuole fare il viaggio: nella sua testa c'è solo una megafesta a Ginevra con il suo svogliatissimo fidanzato. Ma poi madre e figlia partono davvero. La madre vuole cancellare ogni traccia del passato, delle sue radici rurali. La figlia di quelle radici non sa e non vuole saperne nulla, ma saranno gli eventi a travolgerla. Intorno alla casa e alla nonna di Rachel circolano delle voci: la casa è infestata e, quand'era in vita, la nonna, con i suoi capelli scarmigliati da vedova inconsolabile, era considerata una strega. Elena, che si propone di svuotare la casa per avere in cambio qualcosa di tangibile a Ginevra, si farà carico di questo. Nove giorni tra risaie, zanzare, ricordi, amori persi per strada. Un romanzo sul diventare adulti molto godibile, di un'autrice che balla tra i mestieri di architetta e scrittrice, tradotto magistralmente da Federico Appel.

Igiaba Scego



Fumetti

Ingenua santità

Miguel Angel Valdivia
Il divino inciampare

Coconino press, 208 pagine, 20 euro

L'autore è rimasto folgorato da un'opera di Carmelo Bene, *A boccaperta* (1976), incentrata sulla figura di san Giuseppe da Copertino, un "frate considerato cretino", come scrive Valdivia nella postfazione, devoto alla Madonna. Celebre per le sue levitazioni dalle quali si risvegliava a volte disperato, adorato dai poveri e ritenuto pericoloso, per la stessa ragione, dal potere, era un ingenuo, che oggi attrae artisti che cercano la sapienza, o una verità, nel gesto puro, quasi infante. L'opera di Valdivia, uno degli esordi più interessanti degli ultimi anni, è incentrata su una dialettica delle opposizioni. Nulla di più teutonico e meno mediterraneo del suo segno grafico

aguzzo, fatto di contrasti tra bianchi e neri netti, plumbei, ma di grande potenza visiva. In più di duecento pagine senza testo, che appare solo tra un capitoletto e l'altro, si snoda la narrazione di un autore alla ricerca alta di "una dimensione della libertà", attratto come una calamita dalla figura del santo, dalla "sua spinta involontaria verso la leggerezza e la sua incapacità a seguire gli ordini". E dal "suo dimenticarsi". Dimenticarsi del proprio sé, la più terribile delle zavorre mentre il potere, di nessuna sapienza, oltre a esserne ossessionato ha il terrore che i poveri di spirito, che cerca di controllare, si elevino a soggetti liberi. Come il potere in questo libro caleidoscopico, che tra le tante cose è anche una distopia satirica (sapientemente) ingenua.

Francesco Boille

Ricevuti

Giulia Giacomini

Ballata di una fiamma che non muore

La Lepre edizioni, 336 pagine, 20 euro

Uno sperduto convento in Spagna diventa un baluardo di libertà e coraggio in un momento storico, intorno al 1600, funestato dai tribunali dell'Inquisizione.

Daniela Mencarelli Hofmann

L'ombra di Perseo

Le Mezzelane, 256 pagine, 14 euro

Un giallo sul tema della violenza, nell'infanzia, nella coppia e in famiglia.

Carlo Boccadoro

Alfabeti sonori

Einaudi, 96 pagine, 12 euro

Boccadoro, compositore e direttore d'orchestra, riflette sull'effetto rivoluzionario per la musica delle nuove tecnologie: l'infinità di ascolti che abbiamo a disposizione rischia di trasformarci in analfabeti musicali.

Rodolphe Christin

Turismo di massa e usura del mondo

Elèuthera, 135 pagine, 14 euro

La massificazione del desiderio turistico, camuffata da libertà di movimento, s'inscrive in una logica industriale capitalistica che ha distrutto la dimensione simbolica del viaggio.

A cura di Laura Scarpa

Bang bang '68 '69

Comicout, 112 pagine, 10 euro

Se "l'immaginazione al potere" fu uno degli slogan più noti del sessantotto, il fumetto non poteva restarne fuori. I ricordi dei fumettisti italiani che c'erano.